

In Italia trattori ancora in strada, oggi cortei coordinati in dieci città

La rivolta nei campi

Verona prepara il presidio
per l'inaugurazione
domani di Fieragricola

Micaela Cappellini

Prove tecniche di coordinamento nazionale. A più di una settimana dall'inizio delle proteste, i gilet verdi italiani cominciano a organizzarsi in comitati che riuniscono più regioni, con l'obiettivo di arrivare presto a una manifestazione di portata nazionale. Il "Coordinamento nazionale riscatto agricolo", per esempio, per oggi ha organizzato manifestazioni simultanee in dieci città italiane, da Brescia a Cagliari, da Voghera alla Val di Chiana. Mentre domani a Verona, in occasione dell'inaugurazione di Fieragricola, gli organizzatori delle proteste locali hanno invitato i loro colleghi di tutta Italia per un presidio e una tavola rotonda di fronte ai cancelli della fiera, per sfruttare il palcoscenico di una delle più importanti manifestazioni del settore a livello nazionale.

Ieri gli agricoltori sono scesi in strada ad Alessandria, mentre nel Lazio un gruppo di manifestanti ha tentato di bloccare il casello di Orte sull'A1. A Chieti, invece, la protesta si è diretta contro il Consorzio di Bonifica Centro, con l'accusa di aver triplicato le tariffe dell'acqua destinata alle campagne. Gli agricoltori che partecipano alle manifestazioni continuano a rifiutare sia le bandie-

re politiche che quelle sindacali: l'obiettivo delle loro proteste sono le istituzioni della Ue, il Governo e le associazioni della rappresentanza agricola. A Viterbo qualcuno è arrivato a bruciare le bandiere gialle della Coldiretti, tanto che il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, ieri è intervenuto a sostegno dell'associazione: «Esprimo solidarietà a Coldiretti - ha detto - rispetto ogni manifestazione democratica ma considero sbagliato e ingiustificato ogni atto di violenza».

«La Lega è a fianco degli agricoltori che in tutta Europa si stanno sollevando contro le politiche scellerate di Bruxelles», ha scritto invece il deputato della Lega Mirco Carloni, presidente della commissione Agricoltura. Tra le associazioni agricole, la Copagri è l'unica finora ad essersi sbilanciata in favore dei manifestanti: «La Copagri è al fianco degli agricoltori che protestano in maniera spontanea, autonoma e trasversale e resta ferma nella assoluta convinzione che la politica europea debba rapidamente voltare pagina, come chiede la maggior parte dei manifestanti - ha detto il suo presidente, Tommaso Battista - in vista delle proteste previste oggi in cinque diverse regioni del Paese, facciamo appello al senso di responsabilità di tutti i manifestanti affinché continuino a prevalere le ragioni pacifiche e costruttive del dissenso».



**Nascono i comitati
interregionali:
l'obiettivo è arrivare
a una manifestazione
unica nazionale**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

